

FORMAZIONE – LA PRESENTAZIONE IL 5 NOVEMBRE, L'AVVIO DELLE LEZIONI MERCOLEDÌ 8

# Istituto diocesano di musica e liturgia: nuovo sito, nuovi corsi

**N**uovo sito - <https://idml.torinosusa.it> - nuova modalità per la fruizione

delle lezioni, nuovi corsi. Tutto pronto per l'Istituto diocesano di musica e liturgia (Idml) che il 5 novembre - dalle 18 alle 20 nella Sala Perazzo della Curia Metropolitana - presenta l'offerta formativa per il nuovo anno pastorale. Un incontro in cui Morena Baldacci, nuova direttrice dell'Istituto, illustrerà tutte le opportunità offerte, che rientrano in un percorso più ampio: «perché l'Idml sarà parte integrante del nuovo Istituto per la formazione delle diocesi di Torino e Susa, mantenendo però la sua specifica identità e organizzazione e proseguendo nello spirito con cui venne fondato e con cui senza soluzione di continuità ha portato avanti la sua missione anche in tempo di Covid, anche nel tempo della malattia di don Carlo Franco che per anni ne è stata l'anima». L'Istituto diocesano di musica e liturgia è stato istituito nel 1979 dall'Ufficio Liturgico diocesano «per sostenere e qualificare la preparazione liturgica e tecnica di coloro che intendono mettersi al servizio dell'assemblea liturgica e, al tempo stesso, per offrire un approfondimento su temi e ambiti di carattere liturgico, musicale e arte per la liturgia». Un percorso di anni, nato su idea di don Aldo Marengo e che si è sviluppato grazie all'impegno e alla dedizione di sacerdoti che si sono spesi con passione come don Domenico Mosso, padre Eugenio Costa e don Carlo Franco. «L'Istituto non è tanto un luogo formativo, quanto una comunità in cui poter condivi-



dere, maturare e qualificare il proprio servizio liturgico e far crescere i carismi spirituali ricevuti. Per questo, la formazione vuole essere al tempo stesso accessibile ed esperienziale». Così anche la nuova modalità di accesso ai corsi, attraverso una piattaforma Moodle ideata e curata, così come il nuovo sito, da Alberto Coletto, permetterà una fruizione anche dalle zone più periferiche della diocesi, ma al tempo stesso verrà valorizzata anche la frequenza in presenza a rafforzare quella dimensione di condivisione e di comunità che fa parte dell'«obiettivo pastorale» dell'Istituto e che punta sull'aspetto esperienziale. I corsi proposti (tutti ampiamente presentati sul nuovo sito) si articolano attorno a tre aree di interesse: Lettore della Parola di Dio, Animatore Liturgico, Arte per la Liturgia, frequentabili anche singolarmente. Al termine di ogni corso, è previsto un test scritto o una verifica pratica. I corsi, a partire

dall'8 novembre, si svolgono il mercoledì sera dalle 20 alle 22 e in alcune domeniche previste dal calendario, dalle 15 alle 18 e per l'anno 2023-2024 la sede è presso la curia in Via Val della Torre 3. Tra le novità la collaborazione con il Laboratorio del Suono del Sermig e la proposta di corsi che stimolano chi desidera approfondire la propria formazione spirituale/liturgica anche al di là del servizio svolto nella propria comunità, così come il corso biblico sulla fraternità, curato da Laura Verrani, o quello sui Salmi o il seminario sulla Settimana Santa. Proposte rivolte a chi da tempo è impegnato nel servizio liturgico o vuole offrire la sua disponibilità alla comunità, ma anche a chi è interessato ai temi affrontati per il proprio cammino personale di fede, il tutto grazie a un corpo docente nutrito e preparato per la consolidata esperienza. Le iscrizioni - che si possono fare sino a una settimana prima dell'inizio dei corsi - si effettuano attraverso il sito: [idml.torinosusa.it](https://idml.torinosusa.it); per informazioni: [idml@torinosusa.it](mailto:idml@torinosusa.it); tel. 011.5156408. È previsto un contributo per le spese.

Federica BELLO

## Ottobre missionario, tutte le iniziative

Prosegue l'Ottobre missionario «Cuori ardenti, piedi in cammino». Tante le iniziative organizzate.

Giovedì 12 ottobre alle 20.45 presso l'Oasi Mato Grosso (via Gorizia 116) pastorale Migranti, Cam, Missionari della Consolata e La Voce e il Tempo presentano il secondo dei giovedì dell'Ottobre missionario: «Cuore e piedi... per il Mondo», con padre Stefano Camerlengo, già Superiore Generale dei Missionari della Consolata. Fino al 15 novembre presso la parrocchia Maria Speranza Nostra a Torino sarà visibile una mostra sull'immigrazione; il 13 ottobre alle 21 a Robassomero presso la parrocchia Santa Caterina la Messa dei popoli; il 20 ottobre alle 21 a Settimo presso la chiesa San Giuseppe la Veglia missionaria con testimonianze, e il 21 la Veglia interdiocesana al Santo Volto; il 22 ottobre alle 15 a Torino presso la parrocchia Maria Speranza Nostra una tavola rotonda

sulla ricchezza depredata dall'occidente dei paesi di provenienza dei migranti; sempre il 22 ottobre dalle 10 a Torino al Cam con Cism, Ets, Focsiv e Fondazione Missioni Consolata una Giornata di approfondimento, condivisione e dialogo interreligioso; il 25 ottobre alle 20.45 a San Carlo Canavese presso la parrocchia una Messa dei Popoli; il 26 ottobre alle 21 a Savigliano presso la parrocchia di San Giovanni Battista una Veglia Missionaria. Il 28 alle 16.45 a Chieri presso la chiesa di San Giovanni Bosco la testimonianza di #condividiAMO, La Missione in Kenya con i giovani di Twende Kenya. Il 22 ottobre a Torino presso la parrocchia Maria Speranza Nostra una Messa in occasione dei «10 anni di presenza dei Missionari della Consolata in parrocchia» e, il 29 ottobre a Torino presso la parrocchia San Giuseppe Caffasso, alle 11 una Messa con testimonianza missionaria. Dal 1 ottobre, al Cam di via

Cialdini 4, è allestita la mostra «Hoping Together», in occasione dei 20 anni di presenza missionaria in Mongolia e del Viaggio di papa Francesco. La mostra è allestita sino al 10 novembre ed è aperta tutti i giorni feriali (no il lunedì) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le visite domenicali possono essere concordate scrivendo a [prenotazioni@cam.consolata.eu](mailto:prenotazioni@cam.consolata.eu). In occasione dell'Ottobre missionario la Piccola Casa della Divina Provvidenza propone il 14 ottobre, come gesto concreto di missionarietà, lungo tutta la giornata in alcuni supermercati di Torino e Grugliasco una raccolta alimentare. «La Missione nel cuore» è il titolo della serata di ringraziamento e gratitudine per i benefattori e i volontari della Piccola Casa in Europa, Africa, America e Asia che si terrà sabato 21 ottobre al Cottolengo di Torino. Alle 17 il padre generale don Carmine Arice presiederà la Messa di rin-

graziamento. Nel teatro avrà luogo poi un incontro sul tema «Il carisma cottolenghino... in missione» introdotto da interventi di padre Arice («Chi è il missionario cottolenghino») e frate Giuseppe Visconti («Luoghi della missione cottolenghina»), a cui seguiranno testimonianze di giovani missionari in Kenya. Suor Giuliana Galli racconterà l'inizio della missione del Cottolengo in Florida (Usa) 60 anni fa. In conclusione madre Elda Pezzuto terrà un intervento su «Il senso della missione cottolenghina nella Chiesa». Alle 19.30, infine, presso il Salone Emmaus è in programma un momento di convivialità. Nella Giornata Missionaria Mondiale, il 22 ottobre, alle 17 nella Chiesa della Piccola Casa di Torino don Antonio Nora terrà una riflessione missionaria. Infine sabato 28 ottobre alle 21, sempre nella Chiesa del Cottolengo di Torino (via Cottolengo 12), avrà luogo la Veglia missionaria.

MIRAFIORI NORD – CONCLUSI I RESTAURI

## Ecco la 'nuova' cappella del Redentore

Ci sono particolari nelle vite dei santi che continuano a stupire chi, come noi, nella ricerca della verità e autenticità della fede, rischia di farne solo un fatto dello spirito o dell'astrazione. Così è per esempio della cura che Francesco ebbe per le chiese, per le chiesette attorno ad Assisi e per tutte le altre chiese che incontrava, così da arrivare a dire nel suo Testamento: «Il Signore mi dette tale fede nelle chiese, che io così semplicemente pregavo e dicevo: Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, anche in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero». O dell'attenzione che sant'Ignazio aveva nei primi passi della conversione quando «Scriveva le parole di Gesù in rosso, quelle

capacità di dialogare con l'evento di Gesù Cristo. Le pareti erette con pietra di Vicenza a ricreare un ambiente tipico di una pieve (chiesa del popolo!) medievale; il legno delle porte, sapientemente lavorato a esprimere una dolce malleabilità a cui dovrebbe ispirarsi il nostro spirito; il piacevole marmo di Botticino ai pavimenti che par far muovere dentro un ambiente solennissimo e familiare al tempo stesso; l'oro che scende dai pilastri a unire cielo e terra e viceversa, e a contenere quelle parole dell'Ave Maria, parole dette da una creatura ispirata e capaci di aprire all'incontro con Dio; il metallo sapientemente e semplicemente lavorato dagli



di nostra Signora in azzurro, su carta lucida a righe, con elegante scrittura, mettendo a profitto la sua grafia molto bella» (Autobiografia, n. 11). La materia come via a Dio. Ciò che chiedono le indicazioni del Messale nella realizzazione di arredi: «si curi la verità delle cose e si tenda all'educazione dei fedeli e alla dignità di tutto il luogo sacro» (OGMR 292).

Nella chiesa di Gesù Redentore nel quartiere Mirafiori Nord giungono finalmente a conclusione i lavori di riqualificazione e restauro della cappella annessa al grande corpo della chiesa. L'intervento mirava a restaurare l'ambiente, ma la Commissione Liturgica Diocesana ha invitato ad osare anche per una riqualificazione, nel senso di inserirsi nella linea della riforma liturgica: sia per quanto riguardava la conversione a luogo della Custodia Eucaristica, sia per quanto poteva concernere la ricerca di linguaggi espressivi moderni. La cosa più interessante dei lavori e del risultato è stato però vedere ancora una volta il potere espressivo della materia e la sua



orafi per contenere il segno più alto ed efficace di Dio e della sua vita per noi: tutte queste cose si ritrovano e sono oggi esaltate dentro questo piccolo gioiello architettonico nascosto in una delle periferie più povere d'Italia. Fuori scala, ha detto qualcuno, forse perché non siamo più capaci di vivere a misura della materia. Anche nella nostra epoca, la potenza della materia riporta il cercatore di Dio a qualcosa di molto semplice: come in una chiesa la materia si pone a servizio del mistero nella propria umiltà che sembra una nudità, anche l'uomo può incontrare Dio con l'umiltà della propria concretezza, ed è ciò di cui il Cristo ha sete.

D.A.S.

## Don Mario Foradini «Con gli occhi dei bimbi»

«Questo libretto viene da lontano... da quando ho cominciato a guardare gli occhi dei bimbi! Per me sono lo sguardo del Signore che attraverso di loro ci guarda e ci invita a diventare puri e buoni, innocenti il più possibile come loro». Inizia con queste parole l'ultima fatica editoriale di don Mario Foradini: 68 pagine di immagini a colori, una carrellata di sguardi che trasudano gioia, stupore, sogni... E qua e là, sparse, quasi per non rompere l'incanto, alcune riflessioni e la «Lettera del parroco ai bambini», che sono così invitati: «Amate tanto i vostri cari genitori, il Signore, la Madonna». Sono proposti anche la poesia «I bambini imparano ciò che vivono» di Dorothy Law Nolte («Se un bambino vive nelle critiche, imparerà a condannare», ecc.) e il «Pro-memoria» di un figlio al papà (inizia con «Non viziarmi. Non essere violento con me»). Per questo l'opuscolo potrebbe essere donato ai neogenitori quando chiedono il battesimo del figlio. Come i precedenti libretti, anche questo può essere chiesto direttamente a don Foradini, parrocchia San Secondo, tel. 011.543191.

Michele GOTA